

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso	Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) <i>modifica di: Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) (1300107)</i>
Nome inglese	Occupational therapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	09/05/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	25/06/2012
Data di approvazione della struttura didattica	21/09/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/12/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/11/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/11/2010 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://roma.unicatt.it/corsi-di-laurea/terapia-occupazionale-presentazione-2013-2014-2f7a
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i> • Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i> • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i> • Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) <i>approvato con D.M. del09/05/2012</i> • Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) <i>approvato con D.M. del24/05/2011</i> • Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) <i>approvato con D.M. del23/06/2011</i>

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere

le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le risposnde della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le risposnde della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su

prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risposdenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nella trasformazione non sono state apportate modifiche sostanziali negli insegnamenti e negli obiettivi formativi in quanto sono state mantenute le competenze previste dal profilo professionale di Terapista occupazionale. In ottemperanza al decreto ministeriale n. 270/2004 sono stati identificati con più precisione i criteri ispirati al core curriculum e alla core competence (quest'ultimo indicato dalla Società Italiana di Terapia Occupazionale), frutto di esperienza decennale di evoluzione e valorizzazione della professione e risposta alle nuove conoscenze ed esigenze del Servizio Sanitario Nazionale. La revisione del percorso formativo ha fornito lo spunto per adattare e aggiornare le attività, in linea con le direttive Europee in cui sono stati ricollocati i crediti formativi universitari e i settori scientifico-disciplinari, e soprattutto per procedere ad una riorganizzazione generale degli ambiti, riducendo la frammentazione didattica e migliorando l'integrazione dei corsi. E' stata inoltre data rilevanza alla preparazione professionalizzante anche attraverso l'attribuzione di crediti formativi ai laboratori professionalizzanti e al tirocinio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea classe L-SNT2 Terapia occupazionale, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, dalle Linee Guida e dai documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 12 novembre 2010 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni.

E' presente, in particolare, la Dott.ssa Patrizia Chierchini, Direttore sanitario f.f. del Polo ospedaliero della A.S.L. RM E, in qualità di esperto nel settore della Sanità.

Il Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia A. Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, illustra l'offerta formativa della Facoltà. In particolare egli ricorda che, ai sensi del decreto ministeriale n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti applicativi, si è proceduto al riordino degli ordinamenti didattici per i corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie che si intende attivare per l'a.a. 2011/12.

Il Preside sottolinea che tali ordinamenti prevedono la ripartizione delle discipline negli ambiti delle attività formative di base, caratterizzanti e affini, assicurando agli studenti una solida preparazione. Grande importanza viene attribuita all'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, da svolgersi con la supervisione e la guida di tutor professionali.

Viene, infine, posto l'accento sugli obiettivi specifici, il percorso formativo e le possibilità occupazionali del corso in oggetto.

Il Comitato di consultazione della sede di Roma esprime in conclusione apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti del corso di laurea in esame e per l'intera offerta formativa proposta.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo ha come obiettivi formativi, definiti per ciascun profilo professionale, la competenza alla quale concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare) e le modalità di esercizio della professione secondo l'etica e la deontologia professionale (saper essere).

Il laureato in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) per raggiungere tali obiettivi deve acquisire oltre alle competenze generali comuni ai professionisti dell'area sanitaria, quelle specifiche di terapia occupazionale.

Competenze generali del terapeuta occupazionale.

- competenze strumentali: capacità di analisi e sintesi; programmazione e gestione del proprio tempo; conoscenze generali di base nel campo di lavoro; integrare conoscenze di base della professione nell'attività professionale; conoscenza di una seconda lingua; conoscenze di base in informatica; capacità di svolgere una ricerca; capacità di gestire informazioni (abilità di cercare, trovare e analizzare informazioni da diverse fonti); risoluzione di problemi; elaborazione e gestione di progetti;
- competenze interpersonali: comunicazione orale e scritta nella lingua madre; lavoro di equipe; abilità interpersonale; "leadership" (capacità di motivare e guidare un gruppo di lavoro); abilità di lavorare in equipe interdisciplinare; abilità di comunicare con persone non esperte nel campo; apprezzamento delle diversità e specificità culturali; abilità di lavorare in un contesto internazionale; impegno etico;
- competenze sistematiche: capacità di applicare le conoscenze nell'attività professionale; capacità di apprendere; abilità critiche e autocritiche; capacità ad adattarsi a situazioni nuove; capacità di concepire idee nuove; prendere decisioni; conoscenza di culture e tradizioni di altri paesi; abilità di lavoro autonomo; spirito d'iniziativa e imprenditoriale; attenzione alla qualità; desiderio di avere successo.

Competenze specifiche del terapeuta occupazionale. Conoscenze di Terapia occupazionale. Capacità di:

- spiegare i concetti su cui si fonda la terapia occupazionale, in particolare la natura occupazionale degli esseri umani e la loro performance occupazionale;
- spiegare la relazione esistente tra la performance occupazionale, la salute e il benessere;
- sintetizzare e applicare le conoscenze pertinenti dalle scienze biologiche, mediche, umane, psicologiche, sociali, tecnologiche ed occupazionali insieme alle teorie dell'occupazione e della partecipazione;
- analizzare nel contesto della società che cambia le complessità nell'applicazione delle teorie formali e dell'evidenza scientifica in relazione all'occupazione;
- coinvolgere ed influenzare gli altri in discussioni logiche e razionali riguardo all'occupazione umana e alla terapia occupazionale.

Processo di terapia occupazionale e ragionamento professionale. Capacità di:

- lavorare insieme ad altri individui e gruppi in modo tale da essere coinvolti nella promozione della salute, la prevenzione, la riabilitazione e il trattamento;
- selezionare, modificare, ed applicare teorie appropriate, modelli di pratica professionale e metodi per soddisfare le esigenze occupazionali e di salute della popolazione;
- usare il ragionamento professionale ed etico in maniera efficace durante il processo di terapia occupazionale;
- utilizzare la potenzialità terapeutica dell'occupazione attraverso l'uso dell'attività, dell'analisi e della sintesi dell'occupazione;
- adattare ed applicare il processo di terapia occupazionale in stretta collaborazione con gli individui;
- facilitare l'accessibilità e l'adattabilità di tutti gli ambienti e promuovere la giustizia occupazionale;
- collaborare con la comunità per promuovere la salute e il benessere dei cittadini attraverso la loro partecipazione nelle occupazioni;
- cercare attivamente, valutare criticamente e applicare coscientemente una grande varietà di informazioni ed evidenze;
- assicurare che l'attività professionale sia aggiornata e appropriata al cliente;
- valutare l'attività professionale del terapeuta occupazionale, per assicurare che l'attenzione rimanga centrata sull'occupazione e sulla performance occupazionale.

Relazioni professionali e collaborazione (partnership). Capacità di:

- lavorare secondo i principi dell'attività professionale centrata sul cliente;
- costruire una relazione terapeutica come fondamento del processo di terapia occupazionale;
- stabilire relazioni collaborative, consultare e consigliare i clienti, i familiari, i membri dell'equipe e gli altri responsabili per facilitare l'occupazione e la partecipazione nelle occupazioni;
- collaborare con i clienti per promuovere il diritto di soddisfare le loro esigenze occupazionali;
- apprezzare e rispettare le differenze individuali, convinzioni e tradizioni culturali e la loro influenza sull'occupazione e sulla partecipazione degli individui.

Autonomia professionale e responsabilità. Capacità di:

- preparare, gestire e aggiornare documentazioni del processo di terapia occupazionale;
- rispettare i protocolli e le procedure locali, regionali, nazionali, europee;
- rispettare gli standard professionali e le regole del datore di lavoro;
- aggiornarsi continuamente durante la carriera professionale per promuovere la terapia occupazionale;
- esercitare la professione in modo etico rispettando i clienti e la deontologia professionale;
- gestione e conoscenza di sé e dei propri limiti in qualità di terapeuta occupazionale.

Ricerca e sviluppo nella scienza dell'occupazione /terapia occupazionale. Capacità di:

- identificare le necessità di ricerca su argomenti legati all'occupazione, alla terapia occupazionale e/o scienza occupazionale e formulare ipotesi di ricerca significative; ricerca autonoma, di esame critico e di integrazione della letteratura scientifica e di altre informazioni importanti;
- comprendere, selezionare e giustificare progetti di ricerca e metodi appropriati all'occupazione umana considerando aspetti etici;
- interpretare, analizzare, sintetizzare e criticare i risultati delle ricerche fatte;
- sviluppare la conoscenza dell'occupazione e della pratica professionale;
- divulgare i risultati delle ricerche alle figure interessate.

Gestione e promozione della terapia occupazionale: Capacità di:

- istituire e prioritizzare i servizi di terapia occupazionale;
- comprendere e applicare principi di gestione manageriali ai servizi di terapia occupazionale, includendo la relazione costo-beneficio, l'amministrazione delle risorse e dei materiali e stabilendo protocolli di terapia occupazionale;
- partecipare in un processo continuo di valutazione e miglioramento della qualità dei servizi di terapia occupazionale, coinvolgendo i clienti in maniera adeguata e comunicando gli esiti ai responsabili;
- assumere un atteggiamento propositivo nello sviluppo, nel miglioramento e nella promozione della terapia occupazionale;
- tenere conto degli sviluppi nella sanità, nella società e nelle legislazioni internazionali, nazionali e locali che influenzano i servizi di terapia occupazionale.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. Tutti gli insegnamenti danno luogo a valutazione con voto in trentesimi. Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio, gli obiettivi fanno riferimento al profilo professionale e sono riportati sulla scheda di tirocinio e approvati dal Consiglio della struttura didattica competente.

Lo studente ha disponibilità di 3 crediti per la preparazione della prova finale del corso, presso strutture deputate alla formazione.

Il Terapista occupazionale al termine del percorso formativo, dovrà aver acquisito conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

- **RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE:** è l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Terapista occupazionale in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: nella condotta professionale impara ad agire rispettando il profilo professionale, il codice deontologico, le norme e le leggi relative alla professione, sviluppa specificità di competenze nei riguardi della persona e del suo caregiver. Impara a comprendere le motivazioni e individuare le risorse personali consentendo una reale integrazione con l'ambiente anche attraverso la valutazione degli ausili. Agisce nell'interesse del paziente riconoscendo le sue capacità e abilità, le risorse umane e materiali disponibili. Esercita la propria autonomia nella pratica clinica nel rispetto degli interessi del paziente.
- **CURA E RIABILITAZIONE:** questo ambito si riferisce alle competenze che lo studente deve possedere per definire il programma terapeutico-riabilitativo a partire dalle capacità e risorse emozionali, cognitive motorie e funzionali del paziente: identificare le strategie nella cura e riabilitazione di disordini temporanei o permanenti sia di natura fisica, cognitiva o relazionale, individuare gli ausili per il miglioramento della qualità della vita al fine di favorire la partecipazione.
- **EDUCAZIONE TERAPEUTICA:** è un'attività sanitaria tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità ed abilità in riferimento all'inserimento dei pazienti in ambiti educativi o terapeutici che prevede: l'imparare a stendere un progetto di educazione per il raggiungimento della massima autonomia compatibile con le abilità della persona.
- **PREVENZIONE:** il Terapista occupazionale dovrà essere in grado di individuare i bisogni di salute e di prevenzione della disabilità attraverso: l'individuare situazioni potenzialmente a rischio, attraverso una valutazione del paziente di tipo cognitivo, fisico e relazionale; saper redigere in forma scritta la valutazione clinico-funzionale; saper individuare degli obiettivi a breve, medio e lungo termine per la stesura in equipe multidisciplinare del progetto riabilitativo.
- **GESTIONE/MANAGEMENT:** comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano del Terapista occupazionale, attraverso le seguenti azioni: identificare la natura del problema, analizzare, scegliere e interpretare, individuare la risoluzione del problema ricorrendo ad eventuali collaborazioni. Nella gestione del proprio lavoro saper riconoscere e rispettare ruoli e competenze, interagire e collaborare con équipe multiprofessionali, utilizzare linee guida generali e protocolli per uniformare le modalità operative. Nella gestione del rischio clinico, identificare e segnalare le difficoltà. Saper utilizzare i sistemi informativi e informatici per analizzare i dati.
- **FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE:** è il contesto nel quale il Terapista occupazionale si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti competenze: saper identificare gli obiettivi di apprendimento e formazione nel percorso formativo con coordinatore e tutor, saper valutare il raggiungimento degli obiettivi. Assumere la responsabilità della propria formazione e sviluppo professionale, autovalutare il raggiungimento degli obiettivi, riflettere e autovalutarsi nelle implementazioni delle proprie conoscenze e abilità.
- **COMUNICAZIONE E RELAZIONE:** questo ambito definisce il substrato relazionale attraverso cui il Terapista occupazionale laureato applicherà la propria pratica professionale nel contesto complessivo, attraverso: il padroneggiare le competenze nel comunicare e relazionarsi con l'utente e le dinamiche relazionali con altri professionisti, coordinatori e tutor, la capacità di interagire con i colleghi in equipe multidisciplinare e con operatori di altre strutture, il saper negoziare gli obiettivi con i clienti e gli altri professionisti, il riconoscere le necessità di supporto.
- **PERCORSO FORMATIVO:** l'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 crediti formativi universitari, costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno acquisiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal corso di laurea. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il corso di laurea. Realizzerà il costrutto della professione anche tramite competenze caratterizzanti in scienze neuro-psicomotorie, neuropsichiatriche infantili, psicologiche cliniche, psichiatriche, neurologiche, della medicina fisica e riabilitativa, sociologiche e dell'ambiente e del territorio che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, delle malattie, delle metodologie e delle tecniche nonché degli elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari.

Ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atte a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da

specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'impegno in occupazioni/attività in età pediatrica, adulta e geriatrica, a elaborare il profilo occupazionale del cliente e il programma riabilitativo di terapia occupazionale individualizzato e mirato, ad integrarsi in un lavoro di gruppo, cooperando con le diverse figure coinvolte nel progetto riabilitativo. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, appositamente formati per tale funzione, assegnati a ciascun discente. Le attività di laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente con il più elevato livello formativo e appartenente al profilo professionale corrispondente al corso di laurea.

Il piano di studi prevede, ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, un numero massimo di esami e/o valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono:

- 1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite;
- 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività, elaborati relativi alla prova finale, esercitazioni svolte sul territorio e/o in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Percorso formativo:

1° ANNO

Lo studente dovrà acquisire le conoscenze di base biologiche, biomediche, chinesiologiche, biomeccaniche, neurofisiologiche ed igienico-preventive di base, quali fondamenti della disciplina e metodologia professionale.

Le competenze di base sono prerequisito indispensabile per affrontare la prima esperienza di tirocinio, che sarà finalizzata all'orientamento dello studente nell'ambiente sanitario di riferimento e alla conoscenza delle procedure e dell'interazione tra le diverse figure professionali.

2° ANNO

Lo studente dovrà acquisire le conoscenze relative alle modificazioni motorie, cognitive e funzionali nell'ambito della patologia ortopedica e neurologica dell'adulto e dovrà raggiungere, nelle esperienze di tirocinio, le competenze professionali nei contesti clinici in cui potrà sperimentare abilità intellettive, relazionali e gestuali; individuare aspetti teorici che emergono nella pratica clinica, ricercando le migliori evidenze disponibili in letteratura per confrontarsi con una comunità professionale di riferimento allo scopo di acquisire la "miglior pratica possibile".

3° ANNO

Sarà finalizzato all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio della professione, all'approfondimento specialistico ma anche all'addestramento al lavoro in team e in contesti organizzativi complessi. Lo studente parteciperà in modo più coinvolgente e personale all'esperienza di tirocinio sperimentando una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti nei vari settori specialistici. Saranno fornite competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto di elaborazione della tesi, nonché elementi di gestione e management utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) saranno in grado di esercitare autonomia di giudizio decisionale e operativo nella conduzione del processo terapeutico, utilizzando il ragionamento clinico come metodo e la riflessione sulle implicazioni sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e norme operative.

Tale autonomia si realizzerà in tutte le fasi del processo di riabilitazione in Terapia occupazionale, in particolare tramite la capacità di:

- individuare, tramite la valutazione dei dati clinici in campo psicomotorio, cognitivo, funzionale e relazionale, i bisogni di salute del soggetto nelle diverse fasi della vita anche in rapporto alle condizioni psichiche presentate;
- definire prognosi funzionale e obiettivi terapeutici;
- scegliere e pianificare strategie, metodologie e tecniche per promuovere la salute e il benessere attraverso l'uso dell'occupazione e il coinvolgimento del paziente o del caregiver;
- integrare le risorse della persona assistita e dell'ambiente con i bisogni di salute individuale e/o collettiva;
- valutare il risultato dell'intervento;
- confrontare ed utilizzare le migliori evidenze scientifiche, le linee guida internazionali e l'esperienza di esperti della disciplina.

In ambito etico l'autonomia di giudizio si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica, e sarà sostenuta dalla riflessione sui valori implicati nella pratica professionale condotta a beneficio del singolo individuo o della comunità.

L'autonomia di giudizio verrà conseguita tramite l'intero percorso formativo, in particolar modo attraverso gli insegnamenti caratterizzanti la professione, i seminari ed i laboratori nonché attraverso il tirocinio clinico.

Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo l'intervento terapeutico riabilitativo idoneo utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida.

Strumenti didattici: attività d'aula, laboratori didattici, lezioni pratiche in laboratorio e/o in aule attrezzate, tirocinio, lettura e interpretazione della letteratura internazionale. Modalità di verifica: relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/ professionali, discussione di casi clinici, definizione del piano/programma riabilitativo e compilazione della cartella clinica.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso di studi i laureati in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) saranno in grado di gestire la comunicazione in modo da:

- instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona, la sua famiglia e i caregiver;
- stabilire rapporti di collaborazione efficaci con gli altri professionisti dell'équipe;
- utilizzare strumenti professionali quali la cartella riabilitativa, la relazione clinica e il progetto riabilitativo, curandone la stesura in modo chiaro, conciso e professionale;
- tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche a chi non appartiene all'ambito professionale;
- utilizzare strumenti per una comunicazione scientifica appropriata, anche in lingua inglese.

Le abilità comunicative verranno sviluppate tramite l'intero percorso formativo, in particolar modo attraverso gli insegnamenti caratterizzanti la professione, i seminari e i laboratori, nonché attraverso il tirocinio clinico.

Modalità di verifica: relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting riabilitativo; briefing con i tutor, e con il coordinatore; presentazione orale e scritta di progetti; tirocinio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso di studi il laureato in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) sarà consapevole della necessità di continuo aggiornamento delle conoscenze, saprà progettare percorsi di auto-formazione e programmare l'aggiornamento del proprio sapere anche attraverso l'educazione continua in Medicina.

Avrà acquisito un'efficace metodologia di studio tale da consentire, con elevato grado di autonomia, un'ulteriore formazione universitaria.

Saprà consultare banche dati e altre informazioni in rete su argomenti specifici, nonché la letteratura scientifica, anche in lingua inglese.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova finale.

Strumenti didattici: attività d'aula, seminari, laboratori di simulazione (anche in e-learning), tirocinio.

La valutazione delle capacità di apprendimento, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del piano/programma riabilitativo e compilazione per la parte di sua competenza della cartella clinica su casi clinici; ricerche e produzione di materiali didattici.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono essere ammessi al corso di laurea i candidati che siano in possesso dei titoli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il corso di laurea è ad accesso programmato e il relativo bando di concorso determina le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui gli studenti siano ammessi al corso con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

A sensi dell'art. 7 del decreto interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- redazione di un elaborato e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali in due sessioni definite a livello nazionale.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Terapista occupazionale

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito della professione sanitaria del terapista occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana.

competenze associate alla funzione:

I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

sbocchi professionali:

Il laureato in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) è un professionista di area sanitaria che presta la sua attività nelle aree infantile, adulta e geriatrica nei servizi di riabilitazione nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nelle strutture private accreditate e convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, cliniche, strutture e centri di riabilitazione, residenze sanitarie assistenziali, a domicilio del paziente, in stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero-professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative (ONG), servizi di prevenzione pubblici o privati, nonché in strutture educative statali o enti locali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Terapisti occupazionali - (3.2.1.2.8)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

- scienze propedeutiche, di base, biomediche e psicologiche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità, necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del paziente per l'attuazione della prevenzione, verificare l'adozione di protesi e di ausili;
- scienze interdisciplinari e medico-chirurgiche per la comprensione degli elementi fisio-patologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici; nonché conoscere gli elementi critici per la comparsa di sintomi indicatori di patologia acuta life threatening e saper effettuare manovre di primo soccorso (Basic Life Support - BLS);
- scienze della prevenzione e dei servizi sanitari, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio-assistenziali ai principali bisogni dei cittadini;
- scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle scienze della riabilitazione, nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contesto riabilitativo;
- scienze del management sanitario finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- conoscenze informatiche che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate e su persona assistita, relazioni scritte, compilazioni di cartelle riabilitative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) avranno acquisito un'ampia gamma di conoscenze sia nelle scienze di base sia nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della relazione e della gestione della professione.

In particolare avranno conseguito le basi culturali e scientifiche necessarie a:

- conoscere i fenomeni biologici, i meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, lo sviluppo motorio e psicomotorio, e correlarli con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della salute;
- comprendere gli elementi fisio-patologici delle diverse situazioni cliniche;
- conoscere il significato dell'occupazione, la sua influenza sullo stato di salute della persona, la relazione tra l'occupazione e lo sviluppo umano nel corso della vita, anche in riferimento alle componenti concettuali dell'International Classification Function - ICF;
- conoscere il rapporto fra occupazione e ambiente inteso come: contesto socio culturale di appartenenza, risorse ambientali, urbanistica e ambiente istituzionale in modo da favorire l'eliminazione delle barriere fisiche e umane per promuovere la partecipazione;
- riconoscere e comprendere il modo in cui i cambiamenti, le alterazioni psicofisiche dello sviluppo, i disturbi a livello socioculturale e il significato personale attribuito all'occupazione, possono influire sulla qualità di vita;
- conoscere gli aspetti caratterizzanti la relazione terapeutica e gli elementi della comunicazione interpersonale;
- comprendere gli elementi che sono alla base dei processi oggetto dell'intervento riabilitativo;
- conoscere e comprendere l'utilizzo terapeutico dell'occupazione per influire sulla salute e incrementare la partecipazione in rapporto all'ambiente di vita della persona;
- conoscere le basi scientifiche della metodologia riabilitativa generale e specifica che orientano l'agire del Terapista occupazionale nei vari ambiti di intervento previsti dal profilo professionale;
- conoscere le norme che regolano l'esercizio della professione di Terapista occupazionale e le implicazioni medico legali ad essa riferita;
- conoscere i principi che regolano la medicina basata sull'evidenza;
- conoscere gli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca e di gestione della professione;
- conoscere le caratteristiche organizzative delle attività di riabilitazione rispettando i criteri di appropriatezza degli interventi, efficacia ed efficienza;
- conoscere almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza, per lo scambio di informazioni generali e per la comprensione della letteratura scientifica internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione della diagnosi funzionale e del programma riabilitativo e verifiche di progetto della cartella riabilitativa), presentazione orale e scritta di progetti e prove pratiche.

Area delle scienze della riabilitazione in terapia occupazionale

Conoscenza e comprensione

Per la conoscenza e la comprensione dell'intervento di terapia occupazionale (prevenzione, valutazione, trattamento e valutazione dell'efficacia dell'intervento) al fine di gestire nella massima autonomia tutte le condizioni di salute in cui vi è una riduzione dell'opportunità e/o dell'abilità di svolgere le attività significative per l'individuo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio, relativamente alle singole aree, lo studente di Terapia occupazionale dovrà essere in grado di sapere/fare: comprendere i campi d'intervento della terapia occupazionale, i metodi di valutazione e le metodologie riabilitative - facendo costante riferimento alle evidenze scientifiche che devono guidare la presa di decisioni al fine di gestire nella massima autonomia tutte le attività proprie della professione; saper lavorare in équipe inter e multidisciplinari pur nel rispetto della propria autonomia professionale.

Scienze biomediche

Conoscenza e comprensione

Per favorire la conoscenza e la comprensione dei processi anatomico-fisiologici e patologici in generale e, in particolare, di quelli connessi alle alterazioni della voce, della parola, del linguaggio, della fluenza, dell'udito e della deglutizione in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso di studio, relativamente alle singole aree, lo studente di logopedia dovrà essere in grado di sapere/fare: comprendere i processi fisiologici e patologici connessi alle malattie - in età pediatrica, adulta e geriatrica - che possono richiedere un intervento logopedico. Comprendere e saper gestire in particolare: i disturbi dello sviluppo del linguaggio e dell'apprendimento in età evolutiva; le alterazioni della voce, della parola, dell'udito e della deglutizione in età evolutiva e adulta; i disturbi acquisiti del linguaggio in età adulta.

Scienze psico-sociali e umanistiche
Conoscenza e comprensione
Per la conoscenza e la comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione, delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali in generale e, in particolare, di quelle correlate ai disturbi della parola, del linguaggio, dell'udito e della deglutizione. Lo studio dell'area privilegia, inoltre, gli aspetti pedagogici correlati alla disabilità.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del percorso di studio, relativamente alle singole aree, lo studente di Logopedia dovrà essere in grado di sapere/fare: conoscere lo sviluppo comunicativo/linguistico in riferimento alle dimensioni psicologiche, sociali e ambientali in cui questo avviene, al fine di progettare piani di intervento educativo/riabilitativo individualizzati.
Scienze igienico-preventive
Conoscenza e comprensione
Per la conoscenza e la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del percorso di studio, relativamente alle singole aree, lo studente di Logopedia dovrà essere in grado di sapere/fare: comprendere i determinanti di salute, i fattori di rischio, le strategie di prevenzione rivolte sia alla collettività sia agli operatori sanitari.
MANAGEMENT SANITARIO, BIOETICA E DEONTOLOGIA
Conoscenza e comprensione
Per la conoscenza e la comprensione di modelli organizzativi della gestione della salute, organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale; i principi fondamentali della bioetica e della deontologia professionale
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del percorso di studio, relativamente alle singole aree, lo studente di Logopedia dovrà essere in grado di sapere/fare: conoscere e applicare modelli organizzativi della gestione della salute, organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale; i principi fondamentali della bioetica e della deontologia professionale
Discipline informatiche e linguistiche
Conoscenza e comprensione
Per la conoscenza e la comprensione delle possibilità applicative dei sistemi informatici nella pratica clinica (gestione e archiviazione dei dati, utilizzo degli ausili dell'informatica quali strumenti compensativi della disabilità, utilizzo di programmi informatici per la riabilitazione) e nella ricerca. Per l'approfondimento della lingua inglese al fine di comprendere la letteratura scientifica di interesse professionale e di poter scrivere relazioni e articoli scientifici.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del percorso di studio, relativamente alle singole aree, lo studente di Logopedia dovrà essere in grado di sapere/fare: saper utilizzare in modo congruo le applicazioni informatiche; avere una buona padronanza in comprensione e in produzione della lingua inglese.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/01 Statistica medica SPS/07 Sociologia generale	8	12	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale	11	18	11
Primo soccorso	MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base	22 - 35
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della terapia occupazionale	MED/09 Medicina interna MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	35	45	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/08 Psicologia clinica	2	5	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	5	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	5	13	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/09 Medicina interna MED/16 Reumatologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile	4	11	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale	2	5	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	2	3	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	112 - 147
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/17 - Malattie infettive	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 207

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(MED/17)

Si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare come materia di insegnamento complementare.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013